Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Giovedì 23 Marzo 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX - N. 70

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. — Il ministro Tittoni fa le comunicazioni medesime che alla Camera dei Deputati. Le sue parole sono accolte da approvazioni. Dopo i ministri abbandonano l'aula per trovarsi presenti alla discussione della Camera, lasciando a rappresentarli il segretario Codacci-Pisanelli. Il Senato approva alcune eccedenze di impegni.

CAMERA. — Commemorasi il deputato Coriana-Maineri; dopo di che, l'on. Tittoni espone le

comunicazioni del governo.

Ecco le sue parole: — On. Deputati! La presente crisi ha origine da un fatto estraneo al Parlamento: dalla malattia dell'on. Giolitti, che tolse al Governo il suo capo. Onorevoli deputati indicarono alla Camera l'on. Fortis come interprete del programma e continuatore dell'opera dell'on. Giolitti; ma varie circostanze lo persuasero a declinare il mandato. Queste circostanze fecero dubitare se ancora si mantenesse compatta la maggioranza che nelle elezioni dello scorso novembre si era formata intorno al programma del ministero; epperò, per invito della Corona, il ministero dimissionario, costituzionalmente responsabile dell'atto che compie, si ripresentò al parlamento, per chiedere un voto non sugli uomini ma sulle cose. (*Commenti animati*).

Se, come noi crediamo e desideriamo, questa maggioranza, che univa diverse parti della Camera in un intento comune, sussiste sempre ed è sempre fedele al suo programma; essa si affermerà nelle sue forze più vive e più varie, che si riassumevano nello strenuo duce, il quale, sapendo di esprimere l'animo degli amici e degli avversari, mandò l'augurio di una rapida guarigione. (*Applausi!*); ma se la discussione ed il voto del parlamento additassero una nuova maggioranza, con un nuovo programma, anche in questo caso la nostra presenza su questo banco, che consideriamo come l'adempimento di un alto dovere politico, avrà contribuito ad un'opera di sincerità costituzionale. (*Vive approvazioni*).

La discussione.

Su queste dichiarazioni parlarono: Barzilai che ottiene frequenti approvazioni e suscita commenti in vario senso — così quando deplora che il ministero abbia abbandonato il potere in un momento in cui, per ragioni varie, era suo dovere di rimanere e di assumere la responsabilità. e quando dice che Giolitti medesimo rimase sconcertato dai risultati delle ultime elezioni politiche, e al paese che aveva detto: «Cornaggia» egli rispose «Marcora».

Guicciardini, Brunialti, Ciuffelli, insistono sulla necessità per parte del ministero e dei principali uomini che siedono nella Camera, di esporre francamente il loro pensiero sui problemi più gravi e più urgenti che preoccupano il parlamento e il paese: ciò che anche il Barzilai domanda.

Rinunciarono a parlare: De Andreis, Sili e Salandra.

Il seguito è rinviato. Il voto, probabilmente, si avrà venerdì.

* * *

L'ordine del giorno sul quale avverrà quasi certamente il voto sarà svolto dall'on. Marsengo-Bastia e che è già sottoscritto da parecchie diecine di firme raccolte un po' in tutte le frazioni costituzionali della Camera, e particolarmente nella Sinistra.

Ecco l'ordine del giorno presentato dall'on. Marsengo-Bastia:

«La Camera confidando che sarà continuato l'indirizzo politico liberale che costituisce un programma che ebbe la sanzione nelle ultime elezioni generali passa all'ordine del giorno».

L'atteggiamento dei partiti

Il gruppo socialista diede incarico a Bissolati di parlare in senso contrario ad una combinazione Fortis-Tittoni.

— Il gruppo radicale, presieduto da Sacchi, si riunì anche ieri, e si trovò per la seconda volta non concorde sul voto. Tuttavia diede incarico a Sacchi di svolgere un ordine del giorno col quale si afferma che soltanto da un governo schiettamente democratico si possono risolvere senza conflitti delle classi i gravi ed urgenti problemi che incombono sul paese.

Ad un punto della discussione, Lucchini si ritirò dichiarando che si staccava dal gruppo.

* * *

— L'on. Sonnino, è improvvisamente caduto ammalato e non potè assistette alla seduta. Credesi che oggi interverrà alla Camera.

Anche l'on. Boselli nel recarsi a Roma, fu colto da un forte accesso di febbre di influenza reumatica. Benchè la malattia non presenti gravità, pure l'on. Boselli dovendo tenere il letto per alcuni giorni, non potrà intervenire alle sedute della Camera.

Feste inaugurali del Sempione.

Vi assisterà anche il Re.

Berna, 22. — Ad invito del consiglio federale, il Re d'Italia ha fatto sapere che assisterà alla inaugurazione del Sempione. Il Re compirà il percorso da Iselle a Briga, dove sarà ricevuto ufficialmente. Il Re non oltrepasserà Briga. La festa avrà carattere ufficiale.

Parlasi di organizzare festeggiamenti popolari a Losanna ed a Milano.

La ritirata dei russi prosegue.

Tochio, 22. — Annunziasi che la retroguardia Russa trovavasi ieri, a venti miglia a nord di Cainan e che i giapponesi la inseguivano davvicino. L'esercito Russo batte in ritirata per tre strade, verso Chiria, verso Ciang-cien e verso Carbin.

Pietroburgo, 22. — Telegrafano da Guchuling alla *Russcoje Slovo*: La ritirata è stata particolarmente disastrosa per il secondo e per il terzo esercito. Parecchi reggimenti perdettero i loro bagagli completamente o parzialmente. Numerosi medici e suore sono stati feriti. Otto suore sono state uccise.

— A Torino, fu arrestato l'impiegato postale Giovanni Berettini, trentenne, addetto all'ufficio della stazione, il quale sottraeva lettere, specialmente arrivanti dall'America, come quelle che più frequentemente contenevano valori.

Accidente ferroviario

Un udinese ferito leggermente.

Verona, 22. Stamane, alle stazioni di Caldiero e di Sambonifacio incrociavano due treni.

Una balla di cotone, caduta in quel momento addosso al treno diretto, strisciò fortemente contro tutti i vagoni fracassandone i vetri. Vi furono alcuni feriti tra i quali certo Riccardo Muncaro, di Udine ferito al viso.

La pagina dell'Igiene

Igiene del lavoro

(Riassunto delle lezioni del prof. cav. F. Fratini alla Scuola pop. sup. di Udine)

(*Lezione VII ed ultima*)

Igiene speciale delle prof. velenose complesse.

Si dicono complesse quelle professioni velenose, nelle quali si maneggiano contemporaneamente più sostanze venefiche, per cui è possibile nel lavoratore un avvelenamento multiplo. Richiedono perciò riguardi ed una conoscenza esatta dei pericoli dovuti ai diversi veleni.

Operai che maneggiano colori; tintori. — Appartengono a questo gruppo di professioni quelli che maneggiano in primo luogo sostanze coloranti, fra le quali alcune sono molto velenose, e perciò i droghieri, i pittori e decoratori in genere, i verniciatori, i fabbricatori e macinatori di colori, i fabbricatori di carte da tappezzeria, gli stampatori di stoffe, i fioristi e sopratutto poi i tintori, i quali, oltre all'influenza venefica dei colori, vanno incontro anche ai danni degli scoloranti e dei mordenti, che sono essi pure spesso potenti veleni.

Ecco un elenco dei più importanti colori velenosi:

Fra i *bianchi*: la *cerussa o biacca*, che è un carbonato di piombo.

Fra i *gialli*: il *giallo di Cassel*, che è un ossicloruro di piombo; il *giallo di cromo*, che è un cromato di piombo; il *giallo di Napoli*, che è un antimoniato di piombo; il *giallo lino* che è esso pure un antimoniato di piombo, ma impuro; la *gomma-gutta* succo vegetale, che ha azione purgativa.

Fra i *rossi*: il *vermiglione o cinabro*, che è un solfuro di mercurio; il *minio o rosso di Parigi*, che è un ossido di piombo; il *rosso di cromo*, che è un cromato di piombo; il *rosso d'anilina* o *rosso di Magenta*, o *fucsina*, che è spesso impuro di arsenico.

Fra i *verdi*: il *verde arsenicale* o *di Schecle*, che è un arsenico di rame; il *verde di cromo*, che è un ossido di cromo; il *verde imperiale* o *di Sweinfurt* che è arsenico e acetato di rame; il *verde di montagna* o *d'Armenia*, che è un carbonato di rame.

Fra gli *azzurri*: il *bleu animale*, o *di Prussia*, o *di Berlino*, che è un cianuro ferroso fenico; il *bleu di Cipro*, che è un solfato di rame; il *bleu di montagna*, che è acetato di rame o carbonato di rame.

Come si vede, i veleni iniziati, che predominano nei colori pericolosi, sono il piombo, l'arsenico, il mercurio e il rame, dei quali fu già esposta l'azione nella lezione precedente, e a questi dobbiamo aggiungere, il cromo, l'antimonio ed il ciangene, il primo dei quali irrita fortemente la mucosa delle vie aeree e del naso; il secondo ha azione emetica, ed il terzo azione generale deprimente rapida e pericolosissima.

All'azione di queste sostanze venefiche coloranti si aggiungono pei *tintori* i danni di certi scoloranti e disgrassanti e di certi mordenti, essi pure venefici. Fra gli scoloranti e i disgrassanti sono dannosi il cloro, l'ammoniaca, la trementina, la benzina, l'alcool. Fra i mordenti sono pericolosi specialmente il prussiato di potassa, gli arseniati ed arseniti di potassa, il sublimato corrosivo, il cianuro doppio di ferro e stagno, e gli acidi nitrico cloridico, acetico, ossalico, cromico e picrico. I tintori inoltre soffrono anche pel caldo umido degli ambienti nei quali lavorano e pei frequenti passaggi al freddo esterno resi necessari dallo stesso lavoro.

I colori velenosi agiscono prevalentemente allo stato di polveri, nei droghieri e nei macinatori, allo stato liquido negli stampatori e nei fioristi, allo stato liquido e gassoso o vaporoso insieme negli altri, specie nei tintori. Occorre perciò che essi ricorrano a quei mezzi di difesa accennati già nella parte generale pei veleni considerati nelle loro varie forme.

Artifizieri — Fabbricatori di prodotti e di concimi chimici — Vuotacessi. — Anche questi appartengono alle professioni velenose complesse perchè hanno rapporti con sostaze venefiche varie e spesso anche numerose. Gli *artifizieri*, oltre al pericolo dei veleni allo stato generalmente di polveri, sono esposti al pericolo di scottature e lesioni traumatiche per eventuali esplosioni. I *fabbricanti di prodotti chimici*, più ancora forse degli stessi tintori, sono esposti all'azione dei più svariati veleni, ma in realtà poi ne soffrono meno, perchè le loro condizioni scientifiche li mettono in grado di sapersi meglio difendere, nuova indiretta prova quindi dei danni dell'ignoranza nell'igiene del lavoro. I fabbricanti di concimi chimici, che devono preparare di solito in precedenza l'acido solforico, soffrono per l'azione dell'anidride solforosa che si svolge durante l'abbruciamento delle piriti entro i forni, per l'azione dei vapori d'acido nitrico durante la fabbricazione dell'acido solforico e per l'azione di questo acido allo stato vaporoso durante la trasformazione del fosfato di calce ordinario in perfosfato, operazione questa che è bene perciò sia fatta in camere speciali chiuse, come l'apparecchio Michelet.

Da ultimo i *vuotacessi* (quelli cioè che fan l'operazione a mano) rappresentano una professione destinata a sparire, ma che è ancora in uso nelle campagne, dove ogni anno dà luogo a casi di asfissia seguiti da morte. Sono i gas irrespirabili e altri veleni gassosi e vaporosi della decomposizione delle materie fecali ed urinose, che causano questi gravi accidenti. E' necessario prima di fare discendere, con apposite ceste chiuse, degli animali nelle fogne, i quali risalendo poi morti svelerebbero il pericolo. In tal caso, se è difficile promuovere una attiva ventilazione entro la fogna, meglio sarebbe versare nella stessa in soluzione acquosa del solfato di ferro, fino a tanto che se ne ha la completa diodorazione. Non è prudente nelle fogne calare dei lumi accesi, perchè potrebbero determinare degli scoppi.

Igiene delle professioni miste

Diconsi *miste* quelle professioni che non si saprebbe con precisione a quali delle classi precedenti ascrivere, perchè in esse sono più d'una le cause che congiurano con forza pressochè uguale contro l'umana salute, oppure perchè i lavoratori rispettivi sono chiamati ad eseguire operazioni fra loro assai diverse, che apparterebbero ora all'una, ora all'altra delle classi già precedentemente studiate. L'oratore accenna brevemente. per questa classe, agli operai addetti alla preparazione del gas illuminante, ai fotog., ai litog., ai ferrovieri.

Gasisti. — Con l'aiuto di un disegno rappresentante l'insieme degli apparecchi per la fabbricazione del gas-luce, che vanno dalle storte ove si distilla il carbon fossile fino al gasogeno dove si raccoglie il gas depurato, l'oratore spiega le operazioni alle quali sono chiamati questi operai, coi pericoli che vi sono inerenti e i rispettivi mezzi di difesa.

Gli operai addetti ai forni ove sono le storte, al pari dei macchinisti e dei fuochisti delle professioni muscolari nell'aria calda, sono esposti al grande calore, e quando dalle storte estraggono il coke incandescente per raccoglierlo in appositi carrelli e portarlo all'aria libera o sotto apposite tettoie dove lo spengono con l'acqua, il brusco passaggio a corpo sudante dal caldo eccessivo al freddo è spesso causa per loro di malattie reumatiche o infiammatorie gravi, specie delle vie aeree.

Al pericolo invece di avvelenamenti lenti sono esposti gli operai addetti al ravvivamento e rimescolamento della così detta *massa di Laming*, che è un miscuglio di perossido di ferro, solfato e carbonato di calce occorrenti per la depurazione chimica del gas-luce. Tale miscuglio si appropria l'idrogeno solforato, il carbonato d'ammoniaca, gli acidi ed il cianogeno, e così depura il gas; ma poi, esposto all'aria, lascia volatilizzare tutte queste sostanze (che possono essere perciò respirate dagli operai che rimescolano il miscuglio con apposito restrelli) e torna così a ravvivarsi, tanto che può essere nuovamente adoperato per lo stesso scopo. A questi operai quindi sono applicabili le norme igieniche proprie di quelli addetti alle prof. velenose, mentre ai primi invece servono le norme indicate per le prof. nell'aria calda.

Fotografi. — Questi, alcuni anni addietro si classificavano nelle professioni velenose, perchè in realtà maneggiavano vari veleni importanti, quali il cianuro di potassio, il nitrato d'argento, il sublimato corrosivo e il collodio che esponeva ai vapori inebbrianti di etere solforico. Adesso per altro coi miglioramenti introdotti nell'arte della fotografia tali pericoli non esistono più e quelli dovuti alle nuove sostanze usate, anche in grazia delle maggiori precauzioni, si riducono a ben poca cosa. Questa professione quindi può dirsi oggi risanata e potrebbe mettersi forse fra le muscolari in aria confinata. Una raccomandazione da farsi ai fotografi è quella di provvedere alla regolare ventilazione delle camere oscure, ciò che si può ottenere senza pericolo che vi entri la luce, nei modi indicati dall'oratore, con speciali aperture alla base della porta d'ingresso e sopra il finestrino coperto di lastra rossa.

Tipografi. — Fra i tipografi devonsi ricordare primi gli addetti alle macchine, che possono considerarsi come gli operai che lavorano nell'aria confinata, in condizioni però ora assai migliori degli antichi *torcolieri*, i quali erano obbligati a una grande fatica pel maneggio dei cilindri, che causavano callosità, ulcerazioni e infiammazioni varie alle loro mani.

I compositori invece soffrono a lungo andare di vari disturbi per le seguenti cause: La posizione generalmente in piedi facilita in loro la comparsa delle varici alle gambe ed ai piedi. La continua tensione della vista sui manoscritti spesso indecifrabili favorisce la miopia e le congestioni e infiammazioni agli occhi, specie se il lavoro si prolunga troppo di notte e con caratteri nuovi e risplendenti. L'attenzione della mente li obbliga a diminuire il numero delle respirazioni, con danno finale della buona ossigenazione del sangue, che porta alle note conseguenze dell'anemia, ecc. Le polveri venefiche dei caratteri, fatti di piombo o antimonio, possono dare origine a fenomeni venefici specie di piombo, e ciò più facilmente in chi ha l'abitudine di mettere in bocca i detti caratteri, con che provoca anche irritazioni e ulcerazioni alla bocca. I rapidi movimenti della mano destra per prendere i caratteri possono originare un tremiti speciale dell'arto destro superiore, e nell'età avanzata si hanno spesso incurvature della colonna vertebrale come nei sarti.

Le relative norme igieniche possono comprendersi nelle seguenti raccomandazioni: arieggiamento dei locali, passeggiate all'aperto, alternanza del lavoro con caratteri piccoli e grandi, con caratteri nuovi e vecchi, non lavorar troppo alla luce artificiale specie con caratteri nuovi, non mettere in bocca i caratteri per nessuna ragione, insistere, quando occorre, cogli scrittori perchè in omaggio all'igiene dei tipografi scrivano alla meno peggio, così da lasciarsi facilmente decifrare.

Ferrovieri. — La professione dei ferrovieri è composta, se ben guardiamo, dall'unione di parecchie altre professioni fra loro assai distinte, le quali trovano posto nell'altra e nell'altre delle classi già studiate, per cui non resta in pratica che applicare caso per caso ai singoli professionisti ferroviari le raccomandazioni igieniche a quelle data classe riferentisi.

Ed invero si presentano in primo luogo i macchinisti e fuochisti, pei quali sono applicabili le norme igieniche proprie delle professioni muscolari nell'aria calda. Qui però è da notarsi che più di tutti gli altri i macchinisti e fuochisti addetti ai treni ferroviari sono esposti al pericolo delle malattie *a frigore* pei facili squilibri di temperatura causa il frequente passaggio dal calorico raggiante del focolare della macchina al vento spesso impetuoso e freddo che soffia contro la macchina stessa. E' perciò quindi che questa professione non può esercitarsi troppo a lungo ed è bene lasciarla dopo un certo giro d'anni. Richiede individui inizialmente robusti e sani, ed esige lauta alimentazione, con abbandono però degli alcoolici, dei quali l'abuso sarebbe micidiale.

I casellanti, i deviatori, i conduttori, i frenatori possono considerarsi alla stregua dei lavoratori nell'aria libera e sono perciò ad essi applicabili le norme igieniche per questi indicate. Invece pei capistazioni, pei bigliettari, per gli addetti agli uffici merci, ai telegrafi e simili servono le norme proprie delle professioni intellettuali e di quelle sidentarie.

Riguardo ai fenomeni però devonsi ricordare due malattie in essi frequenti e che richiedono speciali provvedimenti, cioè la malaria e il daltonismo. La malaria, frequentissima in Italia, specie nelle regioni meridionali, richiede le cure preventive e quelle difese alle persone e alle case che furono già esposte in altre lezioni. Il dattonismo è malattia di solito congenita, ma spesso anche acquisita, consistente nella mancata facoltà di distinguere i colori, specie il rosso. Essa accentuasi maggiormente di notte e colla nebbia e può esser perciò causa di disastri per mancato riconoscimento di segnali, con pericolo quindi del personale ferroviario e dei viaggiatori tutti. Richiede frequenti visite mediche al personale, per eliminare coloro che ne fossero eventualmente colpiti.

APPENDICE 130

Passione fatale

— Signore, la prego di star in guardia; ella ha perduto la calma. Credo che farebbe meglio a ritirarsi. La notte porta consiglio.

— Io la odio!

— Ma non c'è bisogno di dirlo! appare così evidente; e mi sembra che quest'odio sia perfettamen e gratuito.

— Troppe parole, duca!

— E' ben quello che dico anch'io.

— Se per costringerla a venir sul terreno vi è bisogno di un ingiuria, eccola: lei è un vile — e sollevò la mano per colpirlo; ma Barrère fu pronto a trattenerla in aria.

— Va bene - rispose freddamente. Il petto di Giorgio parve dilatarsi.

— Domattina alle otto all'albergo, della Repubblica.

— Perfettamente.

Salutò corretto l'avverario e ritornò in platea, mentre Giorgio, con un peso di meno sul cuore, uscì da teatro, mormorando con una gioia feroce.

— A domani!

Terminato lo spettacolo, il duca tornò nel palco, aiutò la donna a mettere il mantello, le offerse il braccio fino nella strada, ove la carrozza li aspettava.

Il tragitto fino a via Buonconsiglio si fece in silenzio. Nella camera di Nora egli volle assistere alla sua teletta notturna, poi, si dispose ad uscire. Come fu sull'uscio, ritornò sui suoi passi.

— Nora - egli disse - avrei una domanda da rivolgerti: ho osservato che oggi eri molto triste!

— E' vero! — mormorò la giovane. — Avrei dovuto tenerlo nascosto, ma non ne ho avuta la forza!

— La causa di questa tristezza?

Ella esitò qualche istante, gingillandosi col nastro della cintura, per disimulare l'agitazione che poteva riflettersi sul suo volto. Il duca Barrère le si appressò, le mise dolcemente una mano sulla spalla e lei disse, guardandola fissamente:

— Tu sai la notizia vero?

— Nora comprese:

— E lei, signor Duca, la conosce?

— E' ritornato..... L'hai veduto forse? — aggiunse col solito tono affettuoso.

— Sì.

Un sospetto attraversò lo spirito di Barrère, ma non ebbe che la durata d'un baleno; aveva molta esperienza del cuore umano, e compreso che quella fanciulla non poteva nè sapeva mentire.

— Dove l'hai veduto, Nora?

— Nelle mie stanze, in via Sant Anacleto.

— Vi eravate dati un'appuntamento?

— No. Ignoro come abbia saputo che mi ci reco qualche volta, ignoro anche come era venuto a conoscenza che abito qui. Stamani ho ricevuto un telegramma di Manuella che mi pregava di recarmi in via Sant'Anacleto avendomi a parlare di cose urgenti e, tratto da un forziere il telegramma, lo mostrò al duca.

— Credi che la signora Mailleniers sia implicata nella facenda?

— Non ne ho avuto nemmeno il sospetto, la conosco troppo bene... Ella ignora forse ch'egli è ritornato.

— Allora?

— Ho un dubbio, sul come possa aver saputo tante cose: forse la cameriera di mia sorella avrà parlato.

— Si conoscevano fra loro?

— Sì, Erminia è del nostro paese, si sarà lasciata sfuggire imprudentemente qualche parola...

— Poco importa! Tu sei andata a quell'appuntamento?

— Senz'alcuna diffidenza; credevo di trovarvi Manuella.

— E, se tu avessi saputo che c'era Debouillè, di il vero, ci saresti andata?

— No, a meno che Giorgio non avesse incorso un pericolo grave... un pericolo di morte!

Barrère serrò fra le sue le mani della fanciulla, chiedendole con voce commossa;

— Egli non è più nulla per te?

Nora levò in volto al duca i suoi grandi occhi e rispose semplicemente:

— Lo vorrei felice.... comprendo che ha tanto sofferto e non potrebbe essere più nulla per me, non perchè io non gli abbia perdonato, ma perchè non sono più libera, e ormai non sarò più di nessun altro al mondo!

— Nemmeno se tu mi perdessi?

Ella lo guardò stupita.

— Perchè mi fa questa domanda, signor duca?

— Così, per conoscere il tuo cuore.

— Perchè pensare a ciò che non è? Lo sa ormai che io le appartengo corpo ed anima.

— Anche l'anima? — ripetè Barrère con un lieve indefinibile sorriso.

— Respinta da tutti, ella mi ha accolta, mi ha dimostrato affetto, quando tutti quelli che amavo me lo negavano: ciò non si può scordare; mi sono data a lei spontaneamente e non mi riprenderò mai!

— Mai?

— Glielo giuro!

Egli le baciò con trasporto le mani e dopo un silenzio, riprese:

— Ed in via Sant'Anacleto, che cosa successe?....

Bada: se la risposta ti costa troppo, te ne dispenso.

— Io gliela devo, signor duca, accoglilela sinceramente. Ero appena entrata quando hanno sonato. Ho aperto e vedendo Giorgio credetti di morire: sapeva tutto, perchè, al paese, ormai conoscono... la mia fine!

— Ti ha rivolto rimproveri, ingiurie? Ti ha minacciata?

— Mi ha spiegato i suoi sentimenti; era pentito della sua freddezza, del modo brutale con cui mi aveva trattata... Tornava ora con una speranza, e sapendomi così... ha provato una delusione immensa!...

— Ti avrà insultata, come quel giorno nel camposanto di Caber noit?

— Non me ne ricordo più!

— Dì il vero! — esclamò Barrère con vivacità.

— Ah! non mi richiami la memoria di quella triste ora!

— Non capisci che voglio saper tutto?

— A quale scopo?

— A quello di basare la mia condotta sulla sua.

— Forse non vi rivedrete mai più!

— Chi lo sa!

Nora cercò di esimersi da una risposta chiara e concreta.

(Continua)

Le polemiche del giorno.

— Un appunto d'indole generale.

Ci scrivono:

La «magnanima lettera» dall'egr. ing. E. Cudugnello diretta all'ill. sig. Sindaco di Udine in data 18 marzo a. c. in riguardo alla non applicata tassa d'esercizio e rivendita in suo confronto, così conchiude: «La invito però «a tener presente nell'applicarmi «la tassa che i maggiori miei pro«venti ne sono esenti per legge».

Sarà forse vero, ma non mi pare: e qui, faccio una questione d'indole generale. L'egr. ing. Cudugnello è segretario tecnico del Consorzio Roiale di Udine, come tale percepisce uno stipendio di 2400 lire annue, che sarebbero quei suoi «maggiori proventi» esenti per legge della tassa.

Ora, l'ultimo capoverso dell'art. 13 della legge 23 gennaio 1902 n.o 25, alleg. A. dice:

«Alla tassa d'esercizio e riven«dita sarà soggetto chiunque e«serciti nel Comune una profes«sione, un'arte, un commercio «od una industria e chiunque ri«venda merci di qualsiasi specie».

Il regolamento generale della tassa d'esercizio e rivendita approv. con reg. decr. 23 marzo 1902 n.o 113 dice poi all'art. 1.o.

«Sono soggetti alla tassa d'e«sercizio e rivendita:»

«1.o coloro che esercitano una «professione, un'arte, un commer«cio o una industria qualsiasi sia «pure il provento di essi in tutto «o in parte avventizio o derivante «da offerte spontanee.»

e all'art. 3:

«Non sono soggetti alla tassa di «esercizio e rivendita:

«1.o Gli impiegati e coloro che «prestano l'opera propria dietro «corresponsione di uno stipendio, «salario od aggio presso ammini«nistrazioni pubbliche o private «*quando l'impiego o la prestazione* «*d'opera non si connetta ad una* «*impresa di carattere industriale o* «*commerciale*».

I maggiori proventi dell'ing. Cudugnello sono adunque tutt'altro che esenti per legge dalla tassa d'esercizio e rivendita, come del resto non ne sono esenti quegli anche maggiori delle 2400 lire annue dell'ing. Cudugnello di molte, moltissime altre persone del comune di Udine, stipendiate da imprese pubbliche e private con carattere tanto industriale che commerciale, ma che non sono comprese nella matricola dei contribuenti per la tassa stessa.

— Un altro beneficio al Comune, della «Patria».

Il signor Vittorio Zavagna, letto e trovato giusto quanto la *Patria del Friuli* scrisse al suo riguardo circa l'assegnazione alla IV categoria dei contribuenti per la tassa d'esercizio; innalzò una lettera al Sindaco pregandolo di portarlo alla VI categoria — «ben lieto, aggiunge, se il mio esempio verrà seguito da altri». Ciò che noi pure saremo lieti di vedere; e aiuteremo, con altri raffronti, le finanze del Comune ad avere ciò che loro spetta in omaggio alla massima che «la legge è uguale per tutti».

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e dei cambi del giorno 14 marzo 1905.

Cambi (cheques a vista.)

Francia (oro)	99.98
Londra (sterline)	25.19
Germania (marchi)	122.97
Austria (corone)	104.90
Pietroburgo (rubli)	265.23
Rumania (lei)	98.25
Nuova York (dollari)	5.16
Turchia (lire turche)	22.82

Malattie d'ORECCHIE GOLA e NASO

D.r G. VITALBA Specialista

VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17 — **Venezia** Calle degli Avvocati 3900

Padova Via Cassa di Risparmio, 36 — VISITE martedì, giovedì, sabato, dalle 10 alle 12

R. Osservatorio Bacologico di Fagagna

Incrociato giapponese - Incrociato chinese - Bigiallo - Poligiallo **Seme Bachi**

— Per informazioni rivolgersi al **Direttore Pasquale Burelli - Fagagna**

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio, Via del Sale.

Gabinetto dentistico D.r Luigi Spellanzon Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. - Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3.

L. MARCHI CASA DI CONFEZIONE

Si pregia di avvisare la gentile sua clientela **di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate.** Scelta novità di modelli. Discretezza nei prezzi.

Continuano i disordini in Russia.

Pietroburgo, 22. — I giorni 17 e 18 marzo, nei distretti di Schrofan, si incendiarono 4 fattorie.

Nella notte del 19 a Trega, nel distretto di Zonghdi, nella proprietà della principessa Murat, una folla di contadini oppose resistenza armata al commissario e alle guardie di polizia che erano sotto gli ordini di un capitano per arrestare gli istigatori del movimenti. La polizia arrestò 5 persone. Dopo tali arresti la folla circondò il distaccamento reclamando la liberazione degli arrestati. Avendo la polizia rifiutato di liberarli la folla tirò contro le guardie, le quali furono costrette a far fuoco. Parecchie persone restarono ferite. La stessa notte la cancelleria del villaggio di Didiniebaskun fu incendiata; parecchi contadini furono arrestati.

500 contadini fra uomini e donne, sono stati arrestati in seguito a numerosi saccheggi avvenuti nel distretto di Svinsk. La repressione continua per opera delle truppe; i danni sono gravi. I proprietari si rifugiano in città.

La folla ha assalito a colpi di rivoltella un treno su cui viaggiavano i membri della corte di giustizia di Pietroburgo. Nessun viaggiatore è rimasto ferito; la polizia ha disperso i dimostranti.

Mitau 22. — Agitatori venuti da Libau hanno osganizzato lo sciopero tra i lavoranti dei distretti agricoli di Grasinki e di Hasennath. In diciasette proprietà gli scioperanti impediscono il lavoro. Sono state spedite delle truppe in questi distretti, e vi si è recato anche il governatore.

Varsavia, 22. — Dei soldati che furono feriti gravemente nella esplosione di altra bomba, tre sono moribondi. Bottoni e brandelli delle uniformi sono loro entrati nelle carni. Tutte le finestre degli edifici delle vicinanze ebbero i vetri spezzati. Nessun arresto è stato operato.

Lodz, 22. — Ieri sera, alcuni individui tirarono dei colpi di rivoltella contro l'ufficiale di polizia Malgoneff, che è rimasero gravemente ferito. Gli autori dell'attentato scomparvero.

Per l'arresto dell'on. Ferri.

Fu distribuita la relazione dell'on. Daneo sulla domanda per l'esecuzione della sentenza 19 aprile 1904 che condannava l'on. Ferri a 14 mesi di reclusione su querela per diffamazione dell'on. Bettolo.

La relazione conclude con la seguente risoluzione: «La Camera ritiene che le guarantigie sancite dall'art. 45 dello Statuto non ostino alla esecuzione della comunicata sentenza».

Così, ove la Camera approvi, l'on. Ferri dovrebbe scontare la sua pena.

In Italia e fuori

— Ieri, a VENEZIA, alla presenza di un pubblico eletto, fra il quale trovavansi innumerevoli signore e signorine, ebbe luogo la solenne cerimonia della consegna della bandiera, offerta dalle Donne veneziane delle terre irredente alla Società Dante Alighieri, sezione di Venezia.

Parlarono il prof. Orsi, per il Comitato delle signore che offrirono la bandiera, ed il prof. Castelnuovo per la Dante Alighieri. I due discorsi, elevati per altezza di concetti e smaglianti per forma, furono entusiasticamente applauditi. Chiuse la solenne cerimonia un sontuoso buffet offerto alle signore donatrici del superbo vessillo.

Cronaca Provinciale

Campoformido.

— Conferenza zootecnica.

Domenica, avremo qui l'eg. dottor U. Selan per tenere una conferenza zootecnica, dalle 14 alle 15. Confidasi che i nostri agricoltori vorranno approfittarne, ed accorrere numerosi ad ascoltare l'istruttiva sua parola.

S. Vito al Tagl.

— Un bruto.

[Carlo]. Alle ore 15.30 dell'altro giorno nella località detta *Comunale di Bando* (Morsano al Tagliamento), la bambina undicenne Bianchini Giacoma di Luigi stava raccogliendo erba insieme ad altre compagne.

Ad un tratto venne avvicinata da Ermenegildo Bianchini di Giuseppe, d'anni 16 (non suo parente), contadino pure da Carbona, il quale, invaso da un morboso istinto erotico, la gettò a terra, e quindi, s'accingeva a sfogare la sua libidine su quella fanciulletta.

Questa si mise a gridare, si che il bruto dovette, insoddisfatto, fuggire.

Giunta a casa, la Giacoma raccontò l'accaduto al padre suo il quale s'affrettò ad inoltrarne denuncia ai nostri carabinieri.

In seguito a ciò il vice brigadiere Rado Giuseppe col milite Sgarbossa Girolamo si recarono sopraluogo e lo arrestarono.

Reana del Rojale.

— Il Ponte sul Torre. Pareri discordi.

Bravo l'iniziatore di quest'opera! La sua proposta suscitò un'ansia generale. In ogni parte si vociferava che la erezione del ponte avverrebbe in quel di Zompitta e precisamente sopra la Pescaia, e che si aveva ottenuto il permesso della amministrazione del consorzio Rojale. Fu anche visibile il relativo progetto, e Zompitta e Savorgnano approvaron la cosa con entusiasmo.

Ma ecco che, con l'avanzarsi delle pratiche, succede la discordia! Si mosse dapprima il comune di Povoleto con delibera 1.o Marzo, esprimente il voto che il ponte venisse costruito sulla strada da Godia e Salt. Questa delibera suscitò pure discussioni vivaci e discordie nella amministrazione comunale di Reana. Nella seduta di questo consiglio del 6 corr. (fuori ordine del giorno) fu raccomandato alla Giunta di avviare pratiche con i comuni limitrofi per accordarsi possibilmente, provocando poscia pareri formali della provincia e del governo, affinchè il ponte sorgesse in punto più centrico, che sarebbe sulla strada da Reana a Primulaco, denominata strada Cividina, la quale mette in diretta comunicazione con Cividale: strada ch'è considerata come territoriale, sì che tale proposta potrebbe avere il massimo appoggio.

E' un fatto che in questa posizione il ponte risulterebbe più dispendioso; ma credesi certo che molti comuni concorrerebbero nella spesa, essendo quello il punto che servirebbe ad un maggior numero d'interessi.

Si facciano forti, dunque gl'iniziatori di questa proposta; non perdano tempo e lavorino con fede e alacrità. Il mondo è degli operosi.

Tricesimo

— Ricordo d'un cavalliere d'industria.

22. — Quel tale sconosciuto che mangiò «ad ufo ed sonne», come direbbe il Boccaccio, nella osteria Grassi a Formeaso, presso Zuglio e poi all'albergo Poldo in Arta, è forse lo stesso individuo, che lasciò di se il ricordo a Tricesimo. Giorni or sono, entrò nella rivendita privative della Sig.ra Teresa Modesti, sita in Via S. Antonio, e si qualificò per il Brigadiere di Finanza, Ferrari.

Intavolò subito un lungo discorso con la padrona, una buona donna che certamente in questi giorni non aveva bisogno della visita di quei cavaliere d'industria per fatti ormai noti; e disse che, mentre aspettava il milite suo compagno, desiderava far la verifica delle bollette. La povera donna, di nulla sospettando, di buon grado accondiscese; ed egli, sulle singole polizze, vi appose la sua rispettabile firma. La conclusione: il milite non giungeva mai: suona mezzo-giorno, il brigadiere, forse per il lungo cammino, sente appetito e domanda ad imprestito alla Modesti tre lire con l'incombenza di ritirarle poi dal milite e di mandarlo al vicino albergo, dov'egli s'avvia e mangia in santa pace, avviandosi infine per ignote strade. E' sperabile che simile individuo cada nelle mani della benemerita di Tolmezzo, Arta, Paluzza, ed allora anche la Modesti potrà di nuovo... stringergli la mano!

Tolmezzo.

— Una corriera rovesciata...

La corriera che fa il servizio di trasporto passeggeri da Comeglians a Tolmezzo, appartenente ai fratelli De Antoni, ieri mattina, appena fuori di Comeglians, al momento di cominciare la discesa verso Baus, ebbe a soffrire... l'uscita di una ruota in modo che il pesante veicolo piegò da quella parte e si rovesciò.

Il rovesciamento avvenne lentamente, in grazia della velocità minima dei cavalli.

Alcuni passeggieri riportarono leggere contusioni ed abrasioni.

— La gesta dello pseudo brigadiere.

Intorno allo pseudo brigadiere Ferrari, di cui il vostro cenno di ierl'altro vi dirò che esso venne in Carnia, dopo una serie di truffe commesse a Gemona a Moggio. Visitò in Carnia parecchie rivendite di generi di privative, apponendo il proprio visto e mangiando e bevendo alle spalle dei minchioni.

Credesi che sia lo stesso che l'anno fa, con alcuni contadini di Percotto si spacciò per il fratello del brigadiere dei carabinieri, Ferrari. (*Vedi corrispondenza da Tricesimo.*)

Sacile.

— Incendio.

[b. c.] Quest'oggi alle ore 13 circa i monotoni rintocchi della campana a martello avvertivano i cittadini che un fuoco s'érasi sviluppato nella località Villorba in un fenile di una casa di proprietà del sig. ing. Ugo Granzotto.

Mercè il pronto accorrere dei R.R. Carabinieri, di molti cittadini e di tutti i terrazzani si potè in breve tempo circoscrivere l'incendio e limitare il danno a sole L. 1500.

Forni di Sopra.

Riceviamo dalla spettabile Latteria Sociale di Forni di Sopra il seguente

Pubblico attestato

Alla spett. Ditta Pasquale Tremonti di UDINE.

Certifica.

La sottofirmata, che il distributore del fuoco costruito dal signor Angelo Tremonti a favore di questa latteria di Vico di Forni di Sopra fino dal 10 Novembre 1904, fu di generale e piena soddisfazione per l'esatta costruzione, per il regolare funzionamento e per i rilevanti vantaggi che da esso derivano specialmente per questa latteria in cui si lavorano **fino a 30 quintali di latte al giorno.**

Grazie detto Forno distributore:

a) La lavorazione viene fatta in minor tempo con riscaldamento omogeneo ed anche per piccole quantità senza pericolo di bruciamento nè del latte nè delle caldaie non essendo queste a contatto col fuoco.

b) Giunta la massa lattea al grado di calore voluto dal Casaro, a mezzo di una valvola viene immessa una corrente d'aria fredda così da impedire l'aumento di ogni caloria.

c) Con lo stesso fuoco vengono riscaldate la caldaia del latte e quella dell'acqua.

d) **La ricotta è più tenera e nel fondo vi resta ben poca mascherpa.**

e) Nella cucina si conserva la massima pulizia restando anche le pareti perfettamente bianche non essendo spandimento di fumo.

F) Rilevantissimo poi è l'utile che viene dal risparmio di combustibile.

Mentre col vecchio sistema si consumava L. 0.28 di legna per quintale di latte pagandole a L. 5.00 lo stero, oggi si spende solo L. 0.16 quasi la metà.

Esposti questi non piccoli vantaggi che ci diede la prova di quasi cinque mesi di funzionamento non ci resta che esprimere parole di lode e fare un plauso di cuore al sig. Tremonti che ha si bene impiegata la sua intelligenza a vantaggio dell'Arte Casearia con questa nuova ed utilissima innovazione, coll'augurare che venga preso in meritata considerazione presso le Autorità competenti; che il suo Forno venga adottato da tutte le Latterie del Friuli e fuori e che egli vada sempre più progredendo nei suoi studi.

Tanto si rilascia per la pura verità e ad encomio del sig. Tremonti e per addimostrare la nostra totale soddisfazione.

Il Presidente
Pavoni Nicolò

Il Vice Presidente
Ferigo Giovanni

Il Segretario
Antonio Maresia

Il Casaro
Antoniacomi Gio. Batta

Tarcento.

— Echi dell'Assemblea del Circolo Agricolo. — La risposta del Re.

22. — Durante l'Assemblea di domenica del *Circolo Agricolo*, il perito sig. Luigi Armellini fu Girolamo, Revisore dei Conti del Circolo, proponeva fosse inviato un telegramma, al Re, plaudendo alla recente sua iniziativa a favore dell'istituto internazionale. di Agricoltura. Già nel settembre scorso, nell'occasione dell'esposizione bovina promossa dal Circolo, era stato mandato un riverente saluto al Re, quasi antivedendo l'interessamento suo illuminato a vantaggio delle popolazioni dei campi.

L'assemblea all'unanimità accolse la proposta.

Ecco la risposta reale:

Presidente Circolo Agricolo
TARCENTO.

Nostro sovrano particolarmente si compiace dell'adesione fatta alla sua iniziativa da coloro che con amore e fede danno opera a vantaggio dell'agricoltura.

Esprimo i ringraziamenti di S. M. alla S. V. e a quanti erano da Lei rappresentati nel cortese apprezzato omaggio.

Il Ministro
Ponzio Vaglia

— Alla Operaia.

Lunedì si è riunito il Consiglio di questa Società Operaia, Approvò il resoconto 1804.

Precedutosi alla nomina delle cariche, riconfermarono: a vice presidente il sig. Job Giovanni, a revisori dei conti i sigg. avv. Perissutti, Armellini Luigi iuniore e Armellini Luigi seniore — a cassiere Pontelli Luigi.

Quindi si trattò circa la visita che la Società consorella di Gemona ci farà sabato 25 corr.

Spilimbergo.

— Scarcerazione.

22. Oggi alle 11, venne posto in libertà provvisoria quel Zanier Luigi di Giovanni che lo scorso dicembre veniva arrestato sotto l'imputazione di ferimento a danno di un suo compagno, ed altri di Vito d'Asio.

Palmanova.

— Per l'impianto telefonico.

22. Oggi, in una sala del Municipio ebbe luogo una adunanza privata per risolvere l'importante questione dell'impianto telefonico.

Appunto perchè la riunione non fu pubblica non conosciamo il numero esatto degli intervenuti; sappiamo che presero parte il co. Cattaneo presidente dell'impianto telefonico di Pordenone, il sig. Rossetti di Latisana, Brunich di Mortegliano, il sig. Andrea Vanelli sindaco di Palmanova, Turchetti Paolo di S. Maria la longa, l'ing. Giov. Buri di Palmanova, i sigg. Morelli de Rossi Paolo, Nimis avv. Giuseppe, incaricati dello studio per l'attuazione dell'impianto, il sig. Ravasi direttore della filande Banfi.

La discussione fu animatissima ed esauriente.

Si stabilì intanto per l'attuazione dell'impianto che congiunga Palmanova-Udine e S. Maria la Longa-Palmanova riservandosi di mettersi in comunicazione con gli altri comuni del mandamento mediante la installazione di altre linee telefoniche.

Martedì alle ore 2 pom. avrà luogo una riunione alla quale vi prenderanno parte quanti vi potranno avere interesse.

— Circolo Agrario di Palmanova.

I soci convocati in *Assemblea generale*, per domenica, 26, alle ore 9 e mezza ant., nei locali della Società operaia, gentilmente concessi.

L'ordine del giorno comprende:

1. Relazione della Presidenza sull'Esercizio 1904.
2. Relazione dei Revisori e approvazione del consuntivo 1904.
3. Preventivo 1905.
4. Nomina di cinque Consiglieri in sostituzione degli scadenti per anzianità sigg. Brugger Antonio, Ciani geom. Leonardo, Giuliani Carlo, Morandini Giovanni, Ferazzi Arturo.
5. Nomina di tre Revisori per il 1905 in sostituzione degli uscenti sigg. Bearzi dott. Guglielmo, Lazzaroni Leandro, Rea Vittorio.

Maniago

— La festa di Frisanco.

[pr.] Favorita da una giornata splendidissima, riuscì ottimamente, domenica in Frisanco, la festa per la benedizione della bandiera, di quella Società di mutuo soccorso.

Alle ore 10 vi fu il ricevimento delle autorità in Municipio, con l'immancabile vermouth d'onore; alle 10 e mezzo, tutti si diressero verso la sede, in San Floreano. Il corteo era così formato: Banda di Maniago, bandiera della Società, coperta da velo, rappresentanze delle varie Società aderenti, invitati, autorità locali, soci, onorari, effettivi e grandissimo numero di persone.

Matrina fu la signora Pognici Dianese di Spilimbergo; Presidente onorario, il di lei consorte cav. Antonio avv. Pognici.

Alle 11, in San Floreano, sopra apposita piattaforma, mentre le falde verdeggianti delle vicine colline erano gremite di persone, il Presidente della Società sig. Romano Beltrame imprese a leggere le adesioni, le congratulazioni e gli auguri delle consorelle e degli amici e soci lontani.

Con fraterno pensiero, l'amico Presidente Beltrame porta il saluto a tutte le Società consorelle d'Italia, benefiche associazioni tendenti a migliorare la condizione degli operai, a cooperare al loro benessere morale e materiale.

Accenna alla iniziativa reale dell'Istituto internazionale d'agricoltura, primo e grande passo verso l'unione di tutti i popoli, che spera in breve, fatto compiuto.

Dopo raccomandato ai consoci emigranti di non dimenticare la famiglia, il paese, la società, rivolse un caldo, affettuoso saluto a tutti riscotendo vivi applausi, come ne aveva riscossi durante il discorso.

Suttrio.

— Tiro a Segno.

22. L'iniziativa dei tiratori di Arta di istituire in quel paese un campo di tiro a segno Nazionale, è stata accolta dai tiratori di Sutrio con vero entusiasmo, Confidiamo che le pratiche ora in corso per la predetta istituzione, diventino presto un fatto compiuto.

— Funerali.

Solenni davvero riescirono i funerali resi alla salma del compianto Del Moro Luigi

Precedeva il vessillo della S. O. di cui l'estinto era socio, seguito dalla banda musicale e da numerosi soci dell'operaia stessa.

La famiglia Del Moro, riconoscente, esprime da queste colonne la vivissima sua riconoscenza a quanti vollero rendere al caro estinto, l'omaggio divoto e ossequiente accompagnandolo all'estrema dimora.

Gio. Batta Cremese UDINE — Subb. Villalta — Villa Cantoni L.

Fabbrica brevettata **Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli.** Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Tiranti e briglie.**

Deposito corde, spaghi etc.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 1?

Oggi 23 ore 8

Termometro 8,8

Minima ap. notte 6,5

Barometro 753

Stato atmosferico vario

Vento E.

Pressione stagionaria

Ieri vario

Temperatura massima 15,8

Minima 7,4

Media 10,78

Acqua cad. millim.

Il Consiglio Comunale.

Come annunciammo, il patrio consiglio è convocato in seduta ordinaria per il giorno di martedì 28 marzo corr. alle ore 14. Fra gli oggetti da trattarsi in seduta pubblica, notiamo che vi sono quattro dimissioni: del sig. Alessandro Nimis da consigliere comunale, del dott. Costantino Perusini da consigliere dell'Istituto Micesio, del cav. Malignani da membro del Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento, dell'ing. Cudugnello da consigliere della Cassa di Risparmio.

Fra gli altri oggetti, notiamo: la nomina di un assessore effettivo; la nomina della Commissione per l'applicazione della tassa esercizio e rivendita; la vendita dei tre salti ai numeri 9, 10, e 11 del canale Ledra - Tagliamento, derivazione di Trivignano; la riforma del Collegio Uccellis; le comunicazioni relative ai deliberati della Giunta provinciale amministrativa sul bilancio preventivo del Comune e sulla tabella di classificazione della tassa di famiglia.

In seduta segreta; concessioni di gratificazioni, sussidi ed assegni di riposo.

— Conferenza Rossana.

Non più di un centinaio di persone assisteva ieri sera all'annunciata conferenza *Commedia Umana* della scrittrice Rossana (Zina Centa Tartarini).

Il prof. Momigliano presentò la Rossana e facendo emergere i meriti suoi letterari ed artistici, chiamò una vera fortuna che dessa, nel ciclo delle sue conferenze, che terrà per tutta Italia, non abbia dimenticata la nostra città.

Rossana entra in argomento, e subito comincia a svelare le finzioni, le soperchierie, le dedizioni, di certe classi sociali.

A lei non vanno tutti quelli, ed in special modo artisti e letterati, che, transigendo con i loro principî, fanno di tutto per entrare nelle reggie, per uscirne dappoi menomati, dacchè non fu compresa o conosciuta la vera linea artistica del loro lavoro, oppure il volume finisce in uno scaffale di quella biblioteca dove il primo posto è occupato dai figurini per l'esercito.

A lei non va l'aristocrazia, tutta ignorante e tiranna, non la grassa e sfruttatrice borghesia, non i deputati che li vede tutti o incoscienti oppure venali e corrotti, non i reduci delle patrie battaglie, che dopo fatta la patria vorrebbero mangiarsela a forza di ricompense e di pensioni; e perchè dessa ne conosce uno quale famoso ricattatore, quasi, quasi, li ritiene tutti tali, e le fan dispetto quelle medaglie luccicanti sui loro petti.

Alla Rossana non va la classe della così detta gente per bene, e le destano ripugnanza perfino quelle feste di beneficenza organizzate tanto male, e dove nulla si tralascia pur di ricercar danaro: il beneficato, se sapesse quanto costa quel dono ch'egli riceve, sdegnosamente rifiuterebbe il sussidio a lui concesso.

Non le vanno i giornalisti, e dà causa a questo potere, se fra le altre cose, l'illustre Pezzana è costretto a recitare in teatro d'infimo ordine, ed il Benini vede sempre vuote le platee ed i palchi ove egli afferma la sua grande ed insuperabile arte...

La conferenza è chiusa con una invocazione al risorgimento della Società... e chiama in aiuto *socialismo, comunismo,* tutto quello che si voglia, purchè finisca questa mancanza di caratteri e di vere energie umane...

Un applauso saluta la Rossana, ed il pubblico sfolla... commentando la parola udita... e a prova degli effetti ottenuti.... uno fra tanti uscendo mormora:

— Ma questa conferenza anzichè *Commedia umana,* non si poteva intitolarla *Commedia di Rossana*?!

Chi abbia letto *Le menzogne convenzionali della civiltà moderna* di Max Nordau, può farsi un'idea di quanto ebbe a dire la conferenziera. Senonchè, senza «menzogne convenzionali» non una «società» ma nemmeno due persone soltanto potrebbero stare insieme un giorno solo!... Comunque si regga il convivere sociale, la «menzogna convenzionale», il «convenzionalismo» sono elemento inevitabile di esso. La «menzona convenzionale» l'abbiamo perfino fra gli esseri più infimi della natura animale!...

E che cosa altro è mai la simbiosi, se non una «menzogna convenzionale» per salvar la vita degli esseri che se ne valgono?...

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'**AMARO BAREGGI** a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - tonico - digestivo - ricostituente

La vita delle nostre istituzioni

Società agenti. — Ieri sera, questa Società regalò di un elegante orologio d'oro il Sig. Giuseppe Fabris, segretario, che per occupazioni sopravvenutegli ha dovuto rinunciare all'ufficio.

Il Presidente, nell'offrire il dono, ebbe parole di viva ammirazione e di lode. Vi furono altri discorsi. Rispose commosso il festeggiato.

— Per domani, alle ore 20.30, è indetta l'assemblea della Società, col seguente ordine del giorno: Comunicazioni; Rendiconto economico; Nomina di quindici consiglieri e di tre revisori.

Il resoconto economico, che — abbiamo presente, riesce invero assai confortante. La consistenza patrimoniale valutata al 31 dicembre 1903 in lire 88,640 — salì, durante il 1904 alla considerevole cifra di L. 95,208,24, con un aumento di L. 6568.24. Tutto l'importo si trova investito in depositi fruttiferi divisi fra i diversi istituti di credito cittadino, che usano alla Società condizioni di favore.

Nel corso dell'anno si ebbero 32 iscrizioni di soci nuovi, contro sei cancellati per morosità, uno per rinuncia ed uno cessato per morte.

In questo resoconto è ricordato con affetto il medico sociale dott. Clodoveo D'Agostini, che fin dal 1886 prestava l'opera sua zelante e disinteressata in pro della Società.

La rappresentanza sociale è dimissionaria — perciò il numero di quindici consiglieri da eleggersi; ed è dimissionaria, per lasciar campo all'assemblea di rinnovare a suo talento la intera rappresentanza. Queste dimissioni si collegano con un breve periodo di lotta che si verificò al principio dell'anno decorso. La rappresentanza dimissionaria, però, invoca ora la concordia e la fratellanza: e noi l'auguriamo.

I soci presenti al 31 dicembre 1904 salivano a 285.

— **Grande esposizione di doni per beneficenza.**

Publichiamo l'ottavo elenco delle offerte dei doni pervenuti al Soldalizio Friulano della Stampa per la grande Esposizione di doni per beneficenza da tenersi in Udine nelle prossime feste Pasquali.

In questi giorni verrà diramata largamente anche in città apposita circolare facendo appello ai cittadini perchè voglia, mo concorrere, sia con offerte, che con doni alla Grande Esposizione.

L'esempio dell'augusto Sovrano, che onorò la mostra con uno splendido regalo; quello del Principe di Udine, di tutti i deputati della Provincia, e di illustri personaggi; il concorso di persone anche da lontane città d'Italia, serviranno di sprone alla cittadinanza, agli istituti di credito, a tutti, per gareggiare nell'invio di offerte e doni, che assicurare possono l'esito propostosi dal Sodalizio Friulano della Stampa.

Comm. Bonaldo Stringher Direttore Generale della Banca d'Italia — Roma: Due vasi di majolica, con ricche guarnizioni in argento, racchiusi in elegante astucio.

Rinoldi Marianna, Udine: 2 bottiglie di vino bianco del 1894; 2 bottiglie di vino rossetto del 1895.

Comessatti Giacomo farmacista — Udine lire 5; Negroni Ferdinando — Premiata Fonderia di caratteri per stampa — Bologna: piatto di porcellana artisticamente dipinto, mortadella specialità bolognese.

Ronzoni Italico, orologiaio e gioielliere Udine: elegante orologio da tavolo.

Antonini Romano, fabbrica liquori, Udine 4 bottiglie di Vermouth.

Amm. del Giornale «La Gazzetta di Venezia» abbonamento dal 1 Maggio al 31 Dicembre 1905.

Società Editrice Sonzogno, Milano — abbonamento come sopra alla rivista illustrata «Varietas» idem al Giornale settimanale di lavori femm. riccamente illustrato «La Novità» idem al «Giornale dei Viaggi».

Amm. della rivista «Il Progresso» di Torino: abbonam. come sopra.

Albergo Grimani — Ampezzo: 4 bottiglie di Crignolino.

Ballian don Ermegildo — Ampezzo: lire 2. portagiuie di Cristallo.

Polentarutti Luigi — Ampezzo: pane di burro.

Falleschini don Paolo — Ampezzo: lire 1.

De Candido Domenico farmacista — Udine (II offerta): 80 portasalviette di celluloide.

Marzinotto Luigi — Udine: 2 bottiglie di vino nero di Faedis del 1903.

Fratt. Vettori salumieri — Treviso: 4 vasetti di conserva di pomidoro.

Piani Innocente negoz. dolci — Treviso; 1 bottiglia da Sova Champagne, 1 bottiglia di Cipro.

Bettiol Luigi — Treviso 2 trappole di vimini per passeri; crivello a taglio di pelle di maiale.

Frat. Ceccarel negoz. di frutta fresche e secche — Treviso: 3 cestini di fichi.

Bianchini Giovanni — Treviso: 4 vasetti di conserva di pomidoro.

N. N. — Udine: Poesie del Giusti, ediz. Diamante; ripetizione antica d'argento.

— **Scuola popolare superiore.**

Questa sera il prof. dott. Giuseppe Antonini terrà una pubblica conferenza sul tema: *Antropologia criminale*. Continuazione della casistica dei criminali alienati. Epilessia larvata. Omicidio. Doppio suicidio. Imbecillità. Ferimenti.

— **Il carro, era di un'altro.**

Ieri, nell'articolo di cronaca sul disgraziato investimento di un ragazzo fuori porta S. Lazzaro, leggiamo designato quale autore del fatto un carradore alle dipendenze della nostra ditta. Tanto per la verità, Le dichiariamo che ciò non è affatto vero, poichè nessun nostro dipendente ha avuto parte in alcun modo nel deplorevole fatto.

Udine, 23 marzo 1905.

F. p. Distill. Ag. Fr. Canciani e Cremese
R. Sottocorona.

Per onorare la memoria del prof. Viglietto.

L'Associazione Agraria friulana ha diramato ai Circoli agricoli della Provincia la seguente Circolare:

A tradurre in atto il nobile e pietoso desiderio di numerosi agricoltori, di onorare con opera imperitura la memoria del prof. «Federico Viglietto,» il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana, nella sua seduta del 16 corr. (in cui il compianto professore venne solennemente commemorato dal prof. Bonomi,) deliberava di farsi iniziatore di una pubblica sottoscrizione per la raccolta delle somme che spontaneamente vengono offerte da ogni parte della provincia.

Riservato agli iniziatori il compito di stabilire il modo migliore per raggiungere degnamente lo scopo, l'Associazione Agraria Friulana apre la sottoscrizione con L. 200.

E affinchè i versamenti delle quote singole — destinate a formare il fondo speciale che prenderà il nome del tanto rimpianto, fervente ispiratore di tutti i più recenti progressi agrari friulani — possano farsi oltre che presso la sua sede, anche nei maggiori centri agricoli della provincia, pei quali pure, Egli si è tanto utilmente affaticato, l'Associazione Agraria mette a disposizione delle istituzioni agricole friulane che ne faranno richiesta, appositi bollettari intitolati:

«Sottoscrizione per onorare la memoria del prof. Federico Viglietto promossa dalle Istituzioni agrarie friulane».

Le offerte dirette dovranno essere indirizzate all'Associazione Agraria Friulana.

Una dimostrazione ispirata a sentimento altissimo di riconoscenza è tale da non esigere spiegazioni presso chi nell'ultimo ventennio ha seguito le vicende gloriose dell'agricoltura friulana, e noi confidiamo debba raccogliere larghissime adesioni.

L'associazione Agraria Friulana spera perciò di avere in codesta Presidenza non solo aderenti, ma validi cooperatori.

Il Presidente
D. Pecile

— **Teatro Minerva.**

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo la quarta rappresentazione dell'opera Ernani.

Domani riposo; sabato e domenica rappresentazione.

— **All'Ufficio Ipoteche.**

Il cav. Appiotti, conservatore dell'ufficio Ipoteche, venne collocato a riposo.

Lo sostituirà all'importante carica il comm. Vincenzo ing. Pizzo, oggi vice-direttore generale delle Gabelle a Roma.

Il comm. Pizzo non è nuovo per la nostra città, avendo dimorato parecchi anni, come ingegnere Capo dell'ufficio del Macinato.

— **Tramutamento.**

Sappiamo che il sig. Riccardo Casadei, alunno presso la locale Procura del Re, è tramutato — dietro sua domanda — al Tribunale di Forlì, suo paese nativo.

All'impiegato solerte e diligente, all'amico, il saluto nostro e l'augurio di fortunata carriera.

— **Si è costituito**

Ieri, alle nostre carceri, il trentassettenne Romeo Del Negro, detto *Nicodemo*, da Udine, che fu condannato per maltratti — dal Tribunale — a 13 mesi di reclusione.

— **Questa sera**

si riapre la Fiaschetteria Toscana in via della Posta, restaurata e rimessa a nuovo.

Conduttore vi è il signor Luigi Pescini della Ditta Adolfo Giannini rinomata per la squisitezza del suo vino del finissimo e pregiato tipo toscano, come ben sanno quanti ricorrono al grandioso deposito della medesima, fuori porta Aquileia, Viale della Stazione n. 19, da dove la Ditta esporta per tutta la Provincia.

— **Mercato dei grani.**

Granoturco el. L. 14.60 e 14.75
Cinquantino el. L. 13.—
Erba spagna L. 1.—, 1.10, 1.20, 1.25, 1.30, 1.35, 1.40, 1.45, 1.50, 1.60
Trifoglio L. 1.10, 1.15, 1.20, 1.25, 1.40
Altissima 0.55, 0.72
Reghetta 0.36
Fagiuoli L. 0.25, 0.31, 0.34, 0.35.

— **Muore dal tetano.**

L'agricoltore ventenne Eugenio Contes da Costalunga (Faedis) veniva l'altro ieri accolto d'urgenza all'Ospitale Civile, perchè in seguito ad una insignificante escoriazione ad un piede, riportata pochi giorni prima camminando scalzo pei campi, gli si era manifestato il tetano. Il Contes, ieri mattina, è morto.

Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE

Il fratricida di Treppo Grande.

Assoluzione.

Ieri terminò il processo contro il De Luca di Treppo Grande imputato di ferimento in persona del proprio fratello, che ne soccombette.

Escussi tutti i testi d'accusa e di difesa il P. M con una stringata requisitoria cercò dimostrare la colpevolezza dell'accusato; Domandò però ai giurati che gli sono concesse le attenuenti e ammessa la grave provocazione.

Gli avvocati di difesa Driussi e Bertacioli, con un accaloramento che procura la... traspirazione ad entrambi, demoliscono la requisitoria del P. M. e persuadono i giurati a rispondere negativamente ai quesiti della Corte.

E in seguito al loro verdetto negativo, il Presidente dichiarò assolto il De Luca Pietro e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Durante l'arringa dell'avvocato Bertacioli il De Luca ripetutamente si asciuga le lacrime.

Alla sua sortita nel cortile dell'Assise, egli viene circondato da parecchi compaesani che gli fanno un'affettuosa dimostrazione.

Una grave baruffa a Paderno

Scarso interesse ha il processo incominciato sabato dopo l'assoluzione che abbiamo riferita, benchè sieno quattro gli imputati.

Il fatto accadde a Paderno, il 3 marzo del passato anno. Tuesca Angelo fu Francesco d'anni 60, è imputato di avere inferse diverse lesioni a Moncaro Giovanni di Antonio, d'anni 43, fabbro; una delle quali, alla regione preauricolare sinistra, produsse la paralisi periferica completa del nervo facciale corrispondente con deformazione non più riparabile del volto. Questa lesione è una di quelle che portò gli accusati davanti alle Assise; mentre le altre inferte al Moncaro, guaribili in quindici giorni, son cosa «da Tribunale.»

Il Moncaro a sua volta, insieme ad Antonia Giuseppina Puspan di Federico d'anni 38, è accusato di avere inferte lesioni a Domenica Fabbro fu Giovanni d'anni 37 guaribili in oltre i sessanta giorni; e lui, personalmente, di altre lesioni al Tuesca guaribili in otto giorni.

Infine la Fabbro (e così la quaterna degli imputati è completa) è accusata di lesioni guarite in cinque giorni inferte con calcio alla Puspan e di averne anche offeso l'onore con un basso epiteto.

ULTIMA ORA.

I russi preparansi alla rivincita

Un discorso di Curopatchine.

GUCHULINE, 23. I piani di ritirata da Tieling furono stabiliti in un consiglio di guerra tenuto dai generali Curopatchine Linievitch e Caulbars e Bilderling.

Il generale Curopatchine tornò oggi per assumere il comando del primo esercito. Fu fatto segno ad una ovazione, alla quale rispose con un discorso esprimendo la speranza che l'esercito riparerà presto al suo rovescio.

Attualmente vi è a Guchulin un accampamento immenso. Truppe fresche, provenienti dalla Russia giungono ogni giorno e vanno a sostituire la retroguardia esausta.

Corre voce che alcuni feriti e alcuni infermieri della Croce Rossa rimasti a Tieling furono massacrati dopo la partenza dei russi e prima dell'arrivo dei giapponesi colà.

Mitragliatrici e soldati giapponesi cadute in mano dei russi.

PIETROBURGO, 23. L'agenzia telegrafica riceve da Sipingai:

Nessun addetto militare estero fu fatto prigioniero dai giapponesi. Tutti gli addetti si ritirarono da Mucden, e si trovano ora a Gutuling.

Il primo esercito russo non perdette nessun cannone in posizione. Invece si impadronì di sette mitragliatrici e fece 400 prigionieri.

I soldati, esasperati per le continue ritirate, deplorano di dover abbandonare, per ordini avuti, posizioni che i giapponesi non avrebbero potuto occupare.

I russi si ritirano nel massimo ordine per le strade delle montagne antecedentemente preparate.

Che cosa fanno i Giapponesi?

GUNTAULING, 23. Sembra che i giapponesi lascino temporaneo riposo ai russi, probabilmente per riorganizzare anch'essi le loro forze.

Le linee russe ora si estendono da sudest e nordovest; la destra russa trovasi molto più vicina alla ferrovia che la sinistra; mentre le posizioni giapponesi seguono la linea passata per Cauian.

L'impressione quì dominante è che l'esercito giapponese operante all'est si avanzi su Chirin, mentre l'esercito dell'ovest continua ad avanzarsi a nord tra la frontiera della Mongolia e la ferrovia. Il corpo principale si avanza ad ovest avendo Carbin come obbiettivo. Nondimeno è probabile che si abbia per qualche tempo un periodo di inazione.

Qui s'ignora ciò che avviene altrove, poichè siamo completamente isolati; ma tutti si interessano vivamente alle notizie che pervengono e molto si discutono le condizioni di pace che nei giornali inglesi e francesi furono in questi giorni pubblicate.

Piena devastatrice

PITTSBURG (Pensilvania), 23. — Il fiume Monongabela raggiunse stamani il livello di 22 piedi sopra lo zero. Molti molini del distretto crollarono; migliaia di persone sono senza lavoro, centinaia hanno dovuto abbandonare le loro case. Più tardi l'acqua è calata. L'industria del distretto soffre un danno di circa un milione di dollari.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Banca Commerciale Italiana

Società anonima - Capit. L. 80,000,000 vers. inter. - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 523,580,61

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Bologna, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

Attivo — Situazione dei Conti al 28 Febbraio 1905 — **Passivo**

Attivo		
Numerario in cassa	L.	20,787,021.75
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	709,685.20
Cassa Cedole e Valute	»	1,460,451.87
Portafoglio Italia	»	75,617,258.21
Portafoglio Estero	»	15,688,005.69
Effetti all'incasso	»	2,030,439.55
Riporti	»	92,071,010.40
Effetti pubblici di Proprietà	»	28,735,428.90
Azioni Banca Subalpina in liquidazione	»	300,328.10
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	»	798,774.22
Corrispondenti - Saldi debitori	»	179,762,524.75
Partecipazioni	»	5,311,462.96
Beni stabili	»	5,311,946.17
Mobilio e Spese d'Impianto	»	544,280.65
Debitori diversi	»	3,033,456.26
Debitori per avalli	»	62,459,072.82
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	7,141,610.—
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	2,242,800.—
Titoli in deposito: libero a custodia	»	321,134,249.—
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	»	707,036.01
	L.	825,876,941.89

Passivo		
Capitale Sociale (N. 120,000 Azioni da L. 500 caduna e N. 8000 da L. 2,500)	L.	80,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	16,000,000.—
» » straordinario	»	523,580.61
Fondo di Previdenza pel personale	»	1,770,088.52
Dividendi in corso ed arretrati	»	3,640.—
Depositi in conto corrente	»	101,955,320.01
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	8,729,231.73
Accettazioni commerciali	»	18,388,840.28
Assegni in circolazione	»	6,594,834.63
Cedenti di effetti per l'incasso	»	7,150,011.75
Corrispondenti - Saldi creditori	»	173,647,231.65
Creditori diversi	»	9,232,027.20
Creditori per avalli	»	62,459,072.82
Depositanti di titoli: a garanzia operaz.	»	7,141,610.—
Depositanti di titoli: a cauzione servizio	»	2,242,800.—
Depositanti di titoli: a libera custodia	»	321,134,249.—
Avanzo utili esercizio 1903	»	178,347.56
Utili lordi Esercizio 1904 da liquid.	»	7,109,085.58
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	1,538,030.55
	L.	825,876,941.89

La Direzione — F. WEIL - G. SAHADUN
I Sindaci — A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI
per il Capo-Contabile — R. VITALI

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca **riceve** versamenti in:
Conto corrente a libretto
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20.000 a Vista, con un preavviso di un giorno** sino a **L. 50.000** e con **preavviso di due giorni, qualunque somma** maggiore.
Libretto di risparmio
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori** con **8 giorni.**
Libretto di Piccolo risparmio
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**
Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi
ed **emette: Buoni Fruttiferi**
all'interesse del 3 1/2 0/0 **da 3 a 9 mesi** — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**
Riceve come **versamento in Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.
Sconta effetti sull'**Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **Pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**
Fa sovvenzioni su **Merci.**
Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**
Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri valori.**
Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **Italiane.**
S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le Borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.
Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**
Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze Italiane, **europee** ed **Oltre mare.**
Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete d'oro** e **d'argento.**
Apre crediti in Conto Corrente **liberi,** contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.
idem in **Italia ed all'Estero** contro **documenti d'imbarco.**
Eseguisce per conto di terzi **Depositi Cauzionali.**
Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio a 1.o Luglio **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il rimborso pei **titoli estratti; gratuitamente,** se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

Cesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2. Piazza XX Settembre n. 7.

Giovane di Negozio Coloniali che desiderasse piantarsi in un grosso Villaggio della Provincia troverebbe locali a condizioni favorevoli. *Scrivere al Giornale.*

Ferro - China - Bisleri

Liquore ricostituente

Il chiariss. Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R.a Università di Catania, scrive:

Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita un'azione tonico ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive. 6

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. - Milano.

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto — sola confezione dei primi incroci cellulari

1.o incrocio giallo col bianco giapponese
1.o incrocio giallo col bianco Corea.
1.o incrocio giallo col bianco chinese.
1.o incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo sferico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Dottor Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specializzato per l'**Ostetricia** — **Ginecologia** e per le **malattie dei bambini.** Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruti Num. 4.

Malattie d'orecchio naso e gola
Dottor Putelli specialista
VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto
Consultazioni ore 11-12 e 15-17
In **Pordenone:** il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane *(1 Aprile).*

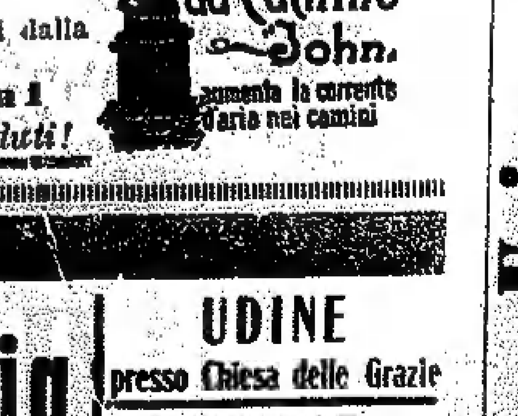
Malattie degli Occhi: difetti della vista
Specialista Dr GAMBAROTTO
Via Poscolle n. 20 - Udine
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

LODEN DAL BRUN
SCHIO
Prem.i Brev.i **Impermeabili senza gomma**
Confezioni e Stoffe per Uomini, Signore, Ufficiali, Bambini, Collegi. — Vestiti completi — Raglan — Paletots — Mantelline — Sottane — Maglie — Berretti — Cappelli di lusso e correnti.
Lavorazione completa dalla lana greggia fino alla confezione ultimata.
Campioni e cataloghi gratis scrivere: **Loden Dal Brun - Schio.**
— (VENETO) —

Agricoltori
presso l'impresa militare fuori Porta Pracchiuso (ex casa Nardini) trovasi disponibile letame cavallino a centesimi 50 il quintale se caricato dagli acquirenti in caserma dalle ore 7 alle 11 di tutti i giorni non festivi.

E. Galanti e G. Michieli
STUDIO LEGALE
Commissioni e Rappresentanze — Vendita e Affittanze — Stabili e Mutui.
Piazza Patriarcato, 7 UDINE

Ing. C. Fachini — UDINE - Via Manin — Telefono 1-40 —
Deposito di macchine ed accessori
Il cappello da camino John:
1 — AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.
2 — MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3 — CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.
Garanzia per DIECI anni
Più di 200000 venduti!



Officine Velliscig
UDINE presso Chiesa delle Grazie
CIVIDALE • Piazza Giulio Cesare •
Biciclette - Motociclette - Automobili
Impianti di Telefoni
Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene
APRIPORTE elettriche (brevetto Velliscig) — **NOVITÀ** — GAZOGENI per carrozze e per studio (brevetto Velliscig)
RIPARAZIONI immediate di qualsiasi accumulatore — **SPECIALITÀ** — **Pagamenti Rateali**

Studio Tecnico-Legale **Ing. Enrico de Rosmini**
VIA AQUILEIA N. 20 (piano terra)
Progetti industriali ed acquedotti
Impianto di motori idraulici
LIQUIDAZIONI IN CONTENZIOSO

PANELLO DI GRANONE - Unica rappresentante e depositaria pel Friuli, la Ditta L. NIDASIO di Udine - Viale Esposi...

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino – *Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000,000*

«La Veloce»

Società italiana di Navigazione a Vapore, *Cap. emesso e vers. L. 11,000,000*

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW - YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
WASINGTON	La Veloce	28 Marzo	Napoli e Palermo	2833	1845	14.—	21
LOMBARDIA	Nav. Gen. It.	4 Aprile	id.	5126	3323	15,06	15 1/2
NORD AMERICA	La Veloce	5 »	Napoli	4826	2485	14,5	15
CITTÀ DI MILANO	»	11 »	Napoli	4041	2571	13.1	18

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
ORIONE	Nav. Gen. It.	30 Marzo	Barcel. e Las Palmas	4158	2292	15,62	19
SAVOIA (elica doppia)	» »	6 Aprile	id.	5278	3361	14,7	19
REG. MARGHERITA	La Veloce	13 »	» S. Vincenzo	3577	1933	16,70	19
DUCH. DI GALLIERA	» »	20 »	» Teneriffa	4304	2841	14,4	20

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da **Genova** per **Rio - Janeiro** e **Santos**

il 15 aprile 1905 partirà il vapore della «VELOCE»

LAS PALMAS

Stazza lorda tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11.7 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando Napoli e Teneriffa

Partenza Postale da **Genova** per l'**America Centrale**

Il 1 Aprile 1905 partirà il Vapore della VELOCE

CENTRO AMERICA

Stazza lorda Tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11.7 all'ora.
Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong - Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine. **Telefono 234.**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Stazione Carnia			a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47		9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52		9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14		13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5		19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20		20.45

da Pontebba	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.30	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.40	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 20.50	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	8.32
O. 8.—	11.38	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.30	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.25	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.47	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portog.
D. 8.47	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a vapore

UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

Prof. E. CHIARUTTINI specialista per **Malattie interne e Nervose.** Consultazioni dalle ore 13 alle 14. Piazza Mercatonuovo n. 4.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).
Effetto pronto – Innocuità assoluta – Certificati medici contro carta da .
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni – L. **5 senza inalatore** più centesimi 80 per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI – C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
Roma, via di Pietra, 91
Udine presso tutte le farmacie.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e noi diamo ampia lode al suo inventore»
Gazzetta degli Ospedali, N 76 1892.

«Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute o lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo».
Corriere Sanitaro, N. 26, 1892.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)
del prof. comm. **VANZETTI**
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

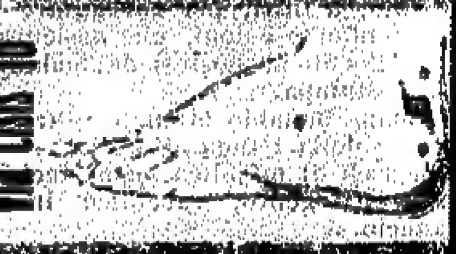
Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni interiori.

Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Cavour 10



PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano
per la **pronta guarigione** delle ***affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori*** e dei ***reumatismi dolori, lombaggini***, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi
ANEMIA
POVERTÀ DI SANGUE
COLORI PALLIDI
RACHITISMO
SCROFOLA
ecc.
PILLOLE DI BLANCARD
e
SCIROPPO di BLANCARD
Esigere: Blancard
Rue Bonaparte, 40, Parigi.

RAFFREDDORI, NEVRALGIE MALI DI GOLA — **OVATTA** — **DOLORI, REUMATISMI MAL DI RENI**

THERMOGÈNE

NON più TINTURA di JODIO non più preparati jodici che corrodono la pelle e la biancheria.
NON PIÙ IMPIASTRI Tapsia, Vescicanti di uso disaggradevole e tanto dolorosi.
NON PIÙ POMATE nè unzioni nè linimenti tanto inefficaci quanto poco puliti.

IL THERMOGÈNE guarisce in una sola notte tutte le affezioni di cui sopra.
IL THERMOGÈNE si applica sulla parte malata avendo cura che sia bene aderente alla pelle.
IL THERMOGÈNE non richiede nè riposo nè uno speciale regime non necessita cambiare le proprie abitudini.

ISTRUZIONE NELLA SCATOLA

In *Udine* presso le farmacie: Bosero Augusto – Commessatti Giacomo

PREZZO DELLA SCATOLA L. 1,50

Vendita all'ingrosso: A. MANZONI e C. - Milano - Roma

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano – Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Non più ASMA
all' istante stesso
Ricompenso: Centomila franchi. *Medaglie: argento oro, e fuori concorso.* Indicazioni *gratis* e *franco*. — Scrivere al D.r CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

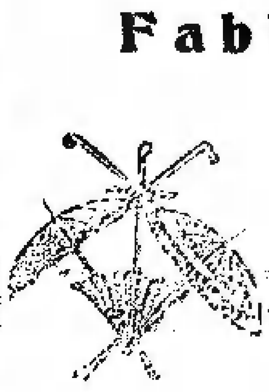
LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull' etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE
Fabbrica Premiata con due medaglie all' Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI



Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti
Si coprono fusti vecchi d' ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.
A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi.

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco